



Roma

A

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale valutazioni ambientali
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it
cress@pec.minambiente.it

All'ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 204.17.1/2019

Oggetto: [ID: 7617] VENEZIA: Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tessera. Decreto VIA n. 9/2016. Istanza di proroga provvedimento.

Procedura ai sensi dell'art. 25, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proroga efficacia del DM di VIA

Proponente: ENAC, Ente Nazionale per Aviazione Civile

Parere della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

E.p.c.

Al Ministero della transizione ecologica Commissione
Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Veneto
ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Venezia e Laguna
mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province
di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio artistico, storico e
architettonico della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla S.A.V.E. S.p.A Aeroporto di Venezia
savespa@legalmail.it

Con riferimento agli adempimenti in materia di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., a riscontro della nota prot.n. 23193 del 24.02.2022 di codesto Ministero relativa alla richiesta di nulla osta alla proroga richiesta dall' ENAC, Ente Nazionale per Aviazione Civile dei termini di validità del provvedimento di VIA espresso dall'allora Mattm (oggi Mite) di concerto con questo Ministero con D.M. n. 9 del 19/01/2016, positivo con



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

condizioni ambientali, di ulteriori 5 anni, *ai fini della predisposizione di un nuovo decreto interministeriale di proroga, in coerenza con quanto stabilito all'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.* si esprime quanto segue.

Premesso che Enac, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota prot. n. 0131784-P del 15.11.21 ha trasmesso l'istanza di Proroga del provvedimento di VIA n. 9/2016 alla quale ha allegato la "Relazione di richiesta di proroga" (che si allega alla presente nota) che riporta la sintesi descrittiva dell'iter amministrativo seguito dal progetto con le motivazioni alla base della richiesta di proroga del termine di validità del provvedimento di VIA e un'analisi comparativa rispetto alle condizioni attuali dei quadri di riferimento programmatico, progettuale e ambientale al fine di evidenziare la non significatività delle variazioni occorse nel tempo.

Considerato che il MiTE, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo, con nota prot.n. 137825 del 09.12.2021 ha chiesto alla Società proponente di voler integrare l'istanza presentata anche con l'esplicitazione del periodo di validità della proroga.

Considerato che la Società proponente con nota prot.n. 16587 del 11.02.2022 ha integrato la suddetta istanza esplicitando di voler richiedere la proroga per un periodo di 5 anni.

Premesso che sopra riportato che con nota prot.n. 23193 del 24.02.2022 del Mite ha comunicato la procedibilità dell'istanza.

Considerato che questa Direzione generale con nota prot.n. 42715 del 20.12.2021 ha chiesto il parere della Soprintendenza territorialmente competente e il contributo istruttorio al Servizio II di questa direzione generale.

Considerato che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, con nota prot.n.1168 del 17.01.2022 (agli atti di questo ufficio con nota prot.n. 2759 del 26.01.2022) ha trasmesso il proprio parere che si trascrive integralmente:

«In merito alla richiesta di proroga pervenuta, visto che la stessa non comporta variazione negli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione delle opere previste nel Masterplan 2021 vigente, in quanto i fattori di interferenza rispetto a quelli già valutati rimangono inalterati, tenuto peraltro conto che gli interventi sul contesto archeologico risultano da svolgersi su area di competenza della Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia e Laguna, si richiamano integralmente i contenuti espressi con parere n.0003611 del 13.02.2019 qui allegato.

Si rammenta che qualsiasi eventuale ed ulteriore intervento o programma che dovesse svilupparsi sul territorio di competenza di questo Ufficio comporterà inevitabilmente la necessità di espressione di specifico parere, ai sensi delle norme vigenti e dei regolamenti di settore».

Considerato che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, con nota prot.n. 1469 del 31.01.2022 (agli atti di questo ufficio con nota prot.n. 3391 del 01.02.2022) ha trasmesso il proprio parere che si trascrive integralmente:

«Vista la relazione accompagnatoria alla richiesta di proroga di validità del provvedimento di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006 per il Masterplan 2021 dell'aeroporto Marco Polo.

Considerato che:

nella succitata richiesta non vengono previste variazioni al Masterplan vigente ed approvato, tranne lo spostamento temporale dei termini per la realizzazione degli interventi motivato dalla grave crisi del settore a causa della pandemia di COVID-19;

dal punto di vista archeologico le attività previste sono state eseguite in conformità con il provvedimento di compatibilità ambientale ma non è stato ancora definito l'intervento di compensazione "Recupero e tutela di un tratto dell'antica Via Annia", per il quale questa Soprintendenza aveva inviato una proposta di integrazione (prot. n° 14935 del 20 settembre 2019) che così recitava: Il Decreto n° 9 del 19.01.2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo,



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

nel sancire la compatibilità ambientale del Masterplan 2021 dell'Aeroporto Internazionale di Venezia Tesserà, prescriveva all'art. 1, sez. B, n° 4 per l'intervento MP01 (bacino di laminazione) una verifica della compatibilità con la tutela della strada romana Via Annia (il cui tracciato era noto interferire con i lavori già citati). Tale verifica implicava innanzitutto l'esecuzione di saggi archeologici preventivi, dopo i quali si sarebbe potuto "valutare l'ipotesi di procedere all'esame, quale misura di compensazione, di un progetto di recupero e tutela della strada romana e di un parco a tema, da concordarsi con la competente Soprintendenza Archeologia". Tale progetto di valorizzazione è in effetti previsto e finanziato nel Masterplan 2021 nella scheda di compensazione C3, con il titolo "recupero e tutela di un tratto dell'antica via Annia";

le indagini archeologiche connesse alle opere del bacino di laminazione (il già citato intervento MP01), condotte tra 2016 e 2017, hanno permesso di identificare parzialmente le tracce della strada romana, ma hanno altresì appurato la scarsa conservazione dei contesti stratigrafici e l'assenza di opere monumentali conservate, facendo emergere quindi l'irragionevolezza, se non addirittura l'impossibilità, di procedere con opere di valorizzazione in quel sito; nell'ambito delle competenze attribuite a questo Ufficio anche dal quadro prescrittivo sopra delineato, questa Soprintendenza ha promosso un incontro con gli Enti Pubblici territoriali coinvolti (Comuni di Venezia e Quarto d'Altino, Città Metropolitana di Venezia) e la società concessionaria SAVE spa, al fine di valutare eventuali progetti alternativi di valorizzazione, con una particolare attenzione alla futura sostenibilità economica e gestionale degli interventi e all'integrazione con i luoghi della cultura esistenti; a tal proposito è apparsa evidente la necessità di coinvolgere il sito archeologico dell'antica città veneta e poi romana di Altino, in quanto:

- la via Annia attraversava il tessuto urbano della città di Altino, che ne rappresentava uno dei principali snodi;
- l'area archeologica di Altino si trova nelle immediate vicinanze del complesso aeroportuale di Tesserà, a soli 4 chilometri dalle piste e dal bacino di laminazione MP01;
- Altino è un sito di eccezionale importanza, attestata sia dalle fonti antiche, sia dai ritrovamenti archeologici, e in tal senso oggi riveste un ruolo che deve essere considerato comprensoriale;
- ad Altino sono già esistenti ad oggi due aree archeologiche aperte al pubblico e un museo archeologico nazionale di competenza del Polo Museale del Veneto, condizioni che assicurano all'eventuale progetto anche una futura fruibilità sostenibile;
- l'accessibilità al sito e al museo di Altino risulta significativamente ostacolata dalla relativa mancanza di collegamenti sia tra aree archeologiche e spazi espositivi, sia con le principali vie di comunicazioni attuali;

in questo senso le misure di compensazione potrebbero essere l'occasione per favorire una migliore fruibilità di queste aree già oggetto di valorizzazione;

il Comune di Venezia, il Comune di Quarto d'Altino e la Città Metropolitana di Venezia (ovvero tutti gli Enti territoriali coinvolti) hanno formalmente manifestato con nota scritta la condivisione della scelta di Altino quale sito archeologico da valorizzare tra le opere di compensazione del Masterplan 2021. SAVE s.p.a. nel demandare ad ENAC qualsiasi variazione delle risorse stanziare, ha comunicato che ritiene tale proposta una integrazione o variazione dell'apparato prescrittivo e che in quanto tale debba essere sottoposta all'attenzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Richiamato il ruolo attribuito alla Soprintendenza dal già citato Decreto Ministeriale all'art. 1, sez. B, n° 4, questo Ufficio ritiene che l'eventuale nuovo progetto inerente Altino ricada all'interno della previsione del quadro prescrittivo in essere poiché si tratta di una valorizzazione archeologica di un insediamento urbano che rappresentava uno degli snodi fondamentali della strada romana Via Annia, ubicato nelle immediate vicinanze del complesso aeroportuale e quindi legittimamente candidabile come oggetto di misure di compensazione nel campo della valorizzazione del patrimonio archeologico. A seguito di questa nota, il Servizio V della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio scriveva all'allora Ministero dell'Ambiente e ad ENAC (prot. n° 33188 del 14



SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

novembre 2019) esprimendo il proprio parere favorevole alla proposta di integrazione del quadro prescrittivo presentata da questa Soprintendenza. Non avendo ricevuto notizie, questa Soprintendenza ha successivamente rappresentato con la nota prot. n°13345 del 08/09/2020 che gli interventi di compensazione sopra citati risultavano sospesi in attesa di eventuali auspiccate modifiche al quadro prescrittivo.

Tutto ciò premesso si esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, alla proroga del provvedimento di compatibilità per il Masterplan 2021 dell'Aeroporto Marco Polo, tuttavia, per quanto attiene strettamente agli aspetti di tutela archeologica, richiamato il contenuto della nota di questa Soprintendenza prot. n° 33188 del 14 novembre 2019, si ritiene necessario:

1. aggiornare il provvedimento inserendo la valorizzazione del sito archeologico di Altino come intervento di compensazione all'art. 1, sez. B, n. 4 delle prescrizioni Mibact del Decreto di compatibilità ambientale n. 9 del 19/01/2016 e, coerentemente, come intervento di compensazione C3 del Masterplan 2021 dell'Aeroporto Marco Polo.
2. che l'intervento con codice 6.17_C3bis nella tabella 3-1 ("interventi del Masterplan 2021 vigente", pag. 10 della Relazione accompagnatoria) sia conseguentemente inserito come previsione per gli anni 2022- 2023, aggiornando in tal senso anche la voce "Stato di avanzamento" della Sezione B della tabella 3-2 ("Quadro delle prescrizioni al Masterplan 2021 contenute nel D.M. n° 9 del 19/01/2016", pag. 18 della Relazione accompagnatoria)».

Considerato che il Servizio II di questa Direzione generale con nota prot.n. 5836 del 16.02.2022 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio che si trascrive integralmente:

«Nel far seguito alla nota prot. n. 42715 del 20.12.2021 di codesto Servizio V e alle note prot. n. 1469 del 31.01.2022 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e prot. 1168 del 17.01.2022 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, acquisite agli atti di questa Direzione Generale rispettivamente con il prot. n. 3391 del 01.02.2022 e prot. 2759 del 26.01.2022, per quanto concerne la tutela archeologica si comunica quanto segue.

Per il tratto di competenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna:

- vista la relazione accompagnatoria alla richiesta di proroga di validità del provvedimento di compatibilità ambientale in oggetto per il Masterplan 2021 dell'aeroporto Marco Polo;
- considerato che nella citata richiesta non vengono previste variazioni al Masterplan vigente ed approvato, tranne lo spostamento temporale dei termini per la realizzazione degli interventi a causa della pandemia da Covid 19 in corso;
- considerato che le attività previste sono state eseguite in conformità con il citato provvedimento di compatibilità ambientale ma non è stato ancora definito l'intervento di compensazione "*Recupero e tutela di un tratto dell'antica Via Annia*", per il quale questa Soprintendenza, con nota prot. n. 14935 del 20.09.2019, aveva inviato la seguente proposta di integrazione: "*Il Decreto n. 9 del 19.01.2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nel sancire la compatibilità ambientale del Masterplan 2021 dell'Aeroporto Internazionale di Venezia Tesserà, prescriveva all'art. 1, sez. B, n° 4 per l'intervento MP01 (bacino di laminazione) una verifica della compatibilità con la tutela della strada romana Via Annia (il cui tracciato era noto interferire con i lavori già citati)*", verifica da attuarsi attraverso l'esecuzione di saggi archeologici preventivi finalizzati a "*valutare l'ipotesi di procedere all'esame, quale misura di compensazione, di un progetto di recupero e tutela della strada romana e di un parco a tema, da concordarsi con la competente Soprintendenza Archeologia*"; tale progetto è infatti previsto e finanziato nel Masterplan 2021 nella scheda di compensazione C3, con il titolo "*recupero e tutela di un tratto dell'antica via Annia*";
- considerato che le prescritte indagini archeologiche connesse all'intervento MP01 sono state eseguite tra 2016 e 2017, e "*hanno permesso di identificare parzialmente le tracce della strada romana, ma hanno altresì appurato la scarsa conservazione dei contesti stratigrafici e l'assenza di opere monumentali conservate, facendo emergere*



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

quindi l'irragionevolezza, se non addirittura l'impossibilità, di procedere con opere di valorizzazione in quel sito";

- considerato che la Soprintendenza ha quindi promosso un incontro con gli Enti Pubblici territoriali coinvolti (il Comune di Venezia, il Comune di Quarto d'Altino e la Città Metropolitana di Venezia) e la società concessionaria SAVE S.p.a, al fine di valutare eventuali progetti alternativi di valorizzazione, "con una particolare attenzione alla futura sostenibilità economica e gestionale degli interventi e all'integrazione con i luoghi della cultura esistenti" e che quindi è apparsa evidente la necessità di coinvolgere il sito archeologico dell'antica città veneta e poi romana di Altino, per i motivi delineati dall'Ufficio Territoriale nella citata nota prot. 1469;
- considerato che tutti gli Enti territoriali coinvolti hanno formalmente manifestato la condivisione della scelta di Altino quale sito archeologico da valorizzare tra le opere di compensazione del Masterplan 2021, e che SAVE S.p.a., nel demandare ad ENAC qualsiasi variazione delle risorse stanziare, ha comunicato che ritiene tale proposta una integrazione o variazione dell'apparato prescrittivo e che in quanto tale debba essere sottoposta all'attenzione del MiTE;
- considerato che la Soprintendenza ritiene che l'eventuale nuovo progetto inerente Altino ricada all'interno della previsione del quadro prescrittivo in essere poiché si tratta di una valorizzazione archeologica di un insediamento urbano, nonché uno degli snodi fondamentali della strada romana Via Annia, ubicato nelle immediate vicinanze del complesso aeroportuale e quindi legittimamente candidabile come oggetto di misure di compensazione nel campo della valorizzazione del patrimonio archeologico;
- considerato che codesto Servizio V ha espresso all'allora Ministero dell'Ambiente e ad ENAC, con nota prot. n. 33188 del 14.11.2019, parere favorevole alla proposta di integrazione del quadro prescrittivo presentata da questa Soprintendenza;
- considerato che l'Ufficio territoriale, non avendo ricevuto notizie a riguardo, ha rappresentato con la nota prot. n. 13345 dell'08.09.2020 che gli interventi di compensazione sopra citati risultavano sospesi in attesa di eventuali auspiccate modifiche al quadro prescrittivo;

esprime parere favorevole alla proroga del provvedimento di compatibilità per il Masterplan 2021 ma, richiamato il contenuto della citata nota prot. 33188, ritiene necessario:

1. aggiornare il provvedimento inserendo la valorizzazione del sito archeologico di Altino come intervento di compensazione all'art. 1, sez. B, n. 4 delle prescrizioni Mibact del Decreto di compatibilità ambientale n. 9 del 19/01/2016 e, coerentemente, come intervento di compensazione C3 del Masterplan 2021 dell'Aeroporto Marco Polo;
2. che l'intervento con codice 6.17_C3bis nella tabella 3-1 ("interventi del Masterplan 2021 vigente", pag. 10 della Relazione accompagnatoria) sia conseguentemente inserito come previsione per gli anni 2022- 2023, aggiornando in tal senso anche la voce "Stato di avanzamento" della Sezione B della tabella 3-2 ("Quadro delle prescrizioni al Masterplan 2021 contenute nel D.M. n° 9 del 19/01/2016", pag. 18 della Relazione accompagnatoria)".

Per il tratto di competenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso:

- considerato che la richiesta di proroga non comporta variazioni negli impatti ambientali in quanto i fattori di interferenza rispetto a quelli già valutati rimangono inalterati, e tenuto peraltro conto che gli interventi sul contesto archeologico risultano da svolgersi su area di competenza della Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia e Laguna, l'Ufficio territoriale richiama i contenuti espressi con parere prot. n. 3611 del 13.02.2019 e rammenta che qualsiasi eventuale e ulteriore intervento o programma che dovesse svilupparsi sul territorio di sua competenza comporterà inevitabilmente la necessità di espressione di specifico parere, ai sensi delle norme vigenti e dei regolamenti di settore.

Tutto ciò premesso, per quanto concerne la tutela archeologica, lo scrivente Servizio condivide le valutazioni espresse dai citati Uffici territoriali e concorda con il parere favorevole alla proroga del provvedimento di compatibilità n. 9/2016 per il Masterplan 2021 e le richieste espresse dalla Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia e Laguna».



SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Considerato che con D.M. n. 9 del 19/01/2016, positivo con condizioni ambientali, è stata determinata la compatibilità ambientale del Master Plan dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia. La validità temporale del decreto è fissata, ai sensi del decreto stesso, in 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avvenuta in data 24/03/2016. Pertanto la scadenza naturale del provvedimento è avvenuta in data 23/03/2021. Tuttavia, per effetto dello stato di emergenza conseguente alla pandemia da Covid-19, la validità del decreto è attualmente prorogata fino al 31 marzo 2022 (Deliberazione del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2021), ai sensi dell'art. 103, commi 1 e 2 del Decreto-Legge 18/2020 c.d. "Cura Italia" (come modificato e integrato dall'articolo 3-bis del Decreto-legge 125/2020, convertito dalla Legge 159/2020). Al Master Plan sono state apportate delle varianti sottoposte a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA conclusa con Decreto direttoriale n. 217 del 21/06/2019, positivo con condizioni ambientali.

Esaminata la documentazione trasmessa dal proponente con l'istanza di proroga.

Considerato quanto riferito dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna in merito alle risultanze delle indagini archeologiche e al mutato quadro rispetto alla esigenza di tutela e di valorizzazione, già oggetto di discussione con la Società proponente e gli enti territoriali coinvolti.

Considerato quindi che è sorta la necessità di dover aggiornare il quadro prescrittivo in merito alle suddette esigenze di tutela e di valorizzazione.

Alla luce di quanto sopra riportato, questo Ministero esaminati gli atti, e in conformità con quanto espresso dalle Soprintendenze competenti per il territorio, **dichiara che**

nulla osta alla proroga dei termini di validità di ulteriori 5 anni

del Decreto di compatibilità ambientale di cui al Decreto VIA n. 9/2016.

Si precisa che restano ferme le prescrizioni dettate dagli Uffici competenti di questo Ministero nell'ambito del procedimento di VIA, e, tenuto conto delle mutate esigenze di tutela rilevatesi nel corso delle indagini archeologiche, si prescrivono le seguenti condizioni ambientali alla proroga del decreto di VIA:

- 1) inserire la valorizzazione del sito archeologico di Altino come intervento di compensazione all'art. 1, sez. B, n. 4 delle prescrizioni Mibact del Decreto di compatibilità ambientale n. 9 del 19/01/2016 e, coerentemente, come intervento di compensazione C3 del Masterplan 2021 dell'Aeroporto Marco Polo.
- 2) inserire l'intervento con codice 6.17_C3bis nella tabella 3-1 ("interventi del Masterplan 2021 vigente", pag. 10 della Relazione accompagnatoria) come previsione per gli anni 2022- 2023, aggiornando in tal senso anche la voce "Stato di avanzamento" della Sezione B della tabella 3-2 ("Quadro delle prescrizioni al Masterplan 2021 contenute nel D.M. n° 9 del 19/01/2016", pag. 18 della Relazione accompagnatoria)»

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella
Responsabile della U.O.T.T. n.8
Regioni Veneto- Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige
Tel. 0667234726- e-mail: enrica.gialanella@beniculturali.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it